



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 10/2020 del 18/06/2020

Fase fenologica. Tutte le varietà sono nella fase di ingrossamento acini; nelle zone ben esposte, sulle varietà precoci sono già nella fase di chiusura grappolo. Il tempo instabile, l'umidità, le bagnature prolungate e gli sbalzi di temperatura delle ultime settimane, stanno creando situazioni favorevoli per attacchi di peronospora, pericolosa soprattutto per le qualità appena uscite dalla fase di allegagione, come la croatina. Dal 11 al 17 giugno sono caduti 45 mm di pioggia, 30 mm nella prima mattina del 17 giugno.

Peronospora. Visto che continua una situazione di tempo instabile per questa settimana, con temperature in aumento nella prossima, prestare sempre la **massima attenzione**. Vengono ripetuti i consigli della settimana scorsa: ripristinare la protezione, se è in scadenza il turno precedente, privilegiando l'impiego di p.a. sistemici (non superare i 3 trattamenti), visto l'ingrossamento degli acini si può valutare la possibilità di utilizzare p.a. caratterizzati da spiccata affinità con le cere dell'acino e pertanto in grado di garantirne un'adeguata protezione del grappolo (*ametotradina, mandipropamide, zooxamide, folpet, fluopicolide, fenamidone*). Nel caso in cui le precipitazioni cadessero su vegetazione non protetta, si consiglia di intervenire tempestivamente (entro 24-48 ore) effettuando il trattamento con prodotti antiperonosporici che contengano (anche in miscela) un p.a. citotropico (*cimoxanil*). In presenza di sintomi della malattia è opportuno usare p.a. con funzione antisporente come *dimetomorf* e *mandipropamid*. E' possibile rafforzare l'efficacia del trattamento abbinando prodotti a base di fosfiti o fosfonati.

Oidio. Le attuali condizioni climatiche sono favorevoli allo sviluppo di infezioni. Considerate la fase fenologica di estrema suscettibilità si raccomanda di ripristinare la copertura allo scadere del turno, privilegiando l'impiego di principi attivi caratterizzati da spiccata affinità con le cere dell'acino e/o capacità di redistribuzione in fase di vapore (per ex. *boscalid, cyflufenamid, fluxapyroxad, proquinazid, trifloxystrobin*) avendo cura di alternare p.a. caratterizzati da differente meccanismo d'azione. In caso di accertata presenza di infezioni in atto è opportuno privilegiare l'impiego di prodotti a base di *meptyl dinocap*, in miscela con molecole caratterizzate da un differente meccanismo d'azione (per ex. *ibe*).

Botrite. Considerate le condizioni climatiche, favorevoli allo sviluppo della botrite, si può valutare la possibilità di effettuare, prima della chiusura dei grappoli, un trattamento specifico sulle varietà sensibili alla muffa grigia, avendo cura di garantire un'adeguata bagnatura ai grappoli.

Tignoletta. E' iniziato il volo della seconda generazione della tignoletta

Varie.

- Il Servizio Fitosanitario Regionale ha comunicato le date per **i due trattamenti obbligatori contro la scafoideo vettore della Flavescenza Dorata della vite: I° tratt. 13-20 giugno e II° tratt. 3-20 luglio**
- Iniziare la cimatura lasciando almeno 5-6 foglie dopo i grappoli.
- Una corretta gestione della chioma ed una adeguata bagnatura sono determinanti per l'efficacia dei trattamenti soprattutto per la difesa dei grappoli da attacchi di peronospora, oidio e botrite, trattando tutti i filari con volumi d'acqua non inferiori a 300 litri/ettaro.
- **Si consiglia di trinciare l'erba dei terreni incolti e delle rive vicini a vigneti in produzione entro i primi giorni di giugno, per evitare di spostare eventuali insetti nocivi alla vite, dall'incolto al vigneto.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola, cel. 3387504596 - Federico cel. 338 5828793

Bollettino realizzato dal comune di San Colombano al Lambro in collaborazione con il Consorzio Volontario Vino DOC San Colombano

LE INDICAZIONI NON SONO VINCOLANTI, CIASCUNA AZIENDA E' COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE LE PROPRIE STRATEGIE